

# Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis  
a cura di don Roberto Rossi



## Una luce dalla Parola

### La legge dell'amore, sempre!

Gesù non abolisce ciò che è stato indicato nell'Antico Testamento, ma porta a compimento, cioè vive in sé e insegnà a tutti il vero senso della vita, il rapporto con Dio, con gli altri, con se stessi, con la creazione. Gesù è il compimento della Parola e del progetto di salvezza di Dio Padre. È importante anche per noi accogliere le indicazioni di vita del Signore e insegnarle a tanti altri. Gesù riporta aluni comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non giurare il falso". Sono importanti anche per noi oggi. "Non uccidere". Dio è il Dio della vita e quando c'è la morte, Lui ci prepara una vita talmente grande che non riusciamo neanche a immaginarla. La vita è la realtà che tutti sentiamo profondamente, è l'unica cosa che abbiamo. La vita va accolta, protetta, cresciuta, difesa, promossa a tutti i livelli. Non è lecito eliminarla. Non si può uccidere, distruggere, eliminare, profanare la vita. Quando questo avviene siamo davanti al peccato, al guaio più grande: nelle guerre, nelle violenze, nelle tragedie familiari, nello sciacquo delle energie quando ci si lascia andare ai vizi. Con un aggravante: che la violenza entra a far parte della mentalità comune e si finisce per lasciarsi andare alla rassegnazione o al mal esempio. Gesù ci dice: Non solo non uccidere, ma ama il prossimo e la sua vita. Anche nelle piccole cose. Ama il prossimo e dà la tua vita per la vita del prossimo. E se uno ama, si sacrifica, dà se stesso per un altro, sinceramente; non si permetterà mai di fare del male. Possiamo pensare a tanti esempi di questo amore vissuto e testimoniato. Quanto amore alla vita viene portato avanti da tante persone! Gesù dice: "Non commettere adulterio". Insegna e sostiene, con la sua grazia, l'amore fedele, sincero, costante, "per sempre". (d.R.)

## Corso di preparazione al matrimonio

Si tiene a Regina Pacis, in presenza, il Corso di preparazione al Matrimonio. Gli incontri si tengono per otto giovedì sera dalle ore 21 alle 22,30, iniziando dal 16 febbraio.

"Il patto matrimoniale con cui l'uomo e la donna stabiliscono tra loro la comunità di tutta la vita, per sua natura ordinata al bene dei coniugi e alla procreazione e educazione della prole, tra i battezzati è stato elevato da Cristo Signore alla dignità di sacramento, segno del suo amore sponsale per la Chiesa. Voi, mariti, amate le vostre mogli come Cristo ha amato la Chiesa." (Catechismo della Chiesa Cattolica)

## Dalla celebrazione di saluto

# Un grazie grande a tutti



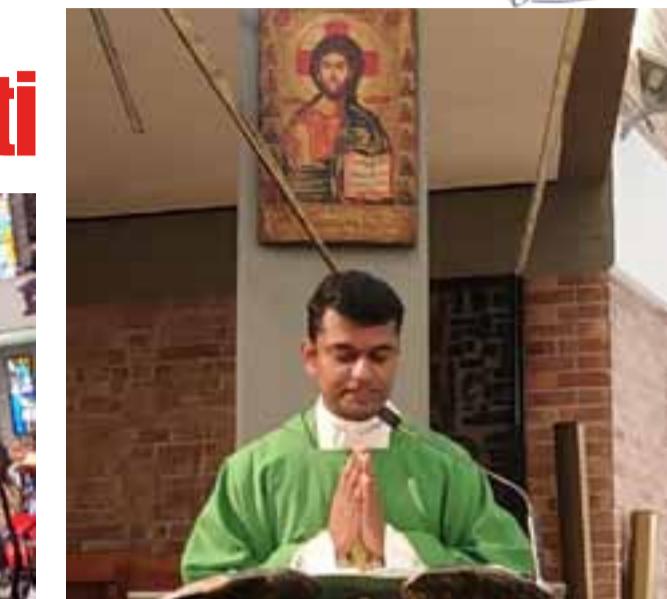
Voi avete tanto pregato e voluto che io rimanesse con voi. Tre anni del mio ministero si concludono qui oggi. Fino a quando non scrivevo queste parole di ringraziamento, era facile per me dire che me ne vado. Ma come dice Khalil Gibran: "L'amore non conosce la sua propria profondità finché non arriva l'ora del distacco". Torno a casa con il cuore pieno di gratitudine per l'amore che mi avete dato.

"Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore" (Salmo 116,3). Voglio ringraziare tutti, cominciando da d. Roberto, per la sua bella testimonianza di ministero sacerdotale. Mi ha accolto, mi ha corretto, mi ha guidato, mi ha protetto, mi ha ascoltato, si è fidato di me, mi ha capito, mi ha dato una grande libertà che è essen-

ziale ad ogni sacerdote per svolgere il suo ministero senza alcun timore. Grazie per tutto quello che ha fatto per me. Grazie al Vescovo, a tutti i sacerdoti di questa diocesi e a tutti gli altri, che hanno vissuto con me qui in parrocchia e hanno condiviso la fraternità sacerdotale. Voi parrocchiani di Regina Pacis e delle parrocchie vicine, non so come posso ringraziarvi! Quando guardo indietro non vedo cose stra-

ordinarie che io abbia fatto per voi; vedo quanto voi mi avete voluto bene! Grazie per la vostra pazienza con me, la vostra bontà d'animo rimarrà sempre nel mio cuore. Mi risuonerà la vostra chiamata "don Anu". Vado via con tanti debiti di amore. Io prego e vi auguro ogni benedizione dal cielo e voi pregiate per me. Grazie di cuore ancora... Un abbraccio a tutti!

DON ANU



## Visita e benedizione alle famiglie

Cari fratelli e sorelle della parrocchia, il mio pensiero e la mia preghiera per ciascuno di voi e per tutti. Come sempre, ho tanto desiderio di potervi incontrare, per rendere sempre più viva la nostra amicizia, la fraternità, il dialogo, la fede. Iniziamo così la visita annuale a tutte le case della parrocchia, per la benedizione del Signore alle nostre famiglie.

Non riuscendo, personalmente, a venire da tutti, ringrazio i sacerdoti e gli accoliti che verranno per questa visita, a nome di tutta la nostra comunità cristiana.

Manderemo di settimana in settimana, alle vie interessate, l'itinerario e l'orario.

Inoltre saremo sempre disponibili a richieste e proposte, secondo le necessità.

Dedicheremo a questa vi-

sita pastorale di fraternità i prossimi mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio... che sono i tempi della preparazione alla Pasqua e della sua celebrazione nel tempo pasquale.

Una particolare attenzione desideriamo riservare agli anziani, ai malati e alle famiglie, nelle loro difficoltà di lavoro e di preoccupazioni quotidiane. La nostra amicizia è rivolta ai ragazzi, ai giovani, agli universitari provenienti da altre parti d'Italia e dall'estero. Ringraziamo quando siamo accolti e possiamo dialogare e pregare insieme.

A presto! Per ciascuna famiglia e ogni persona il mio affetto e il mio ricordo nella preghiera al Signore, perché davvero dia abbondanza di benedizioni e di pace a tutti.

vostro fratello sacerdote,  
DON ROBERTO

## Generosità concreta: cuore e mani in pasta

Linda, donna umile, semplice, discreta, schiva ai complimenti, nonostante l'età, ha ancora tanta energia da dedicarsi alle sue passioni (pittura, preparazioni di marmellate e salse) ma anche da rendersi disponibile ad accudire i nostri preti. Infatti, da quando è rimasta vedova, circa 12 anni fa, si è dedicata quotidianamente alla preparazione della cena per il parroco, il viceparroco e per tutti i preti che hanno gravitato a Regina Pacis... ha messo a tavola, per molti giorni, anche dieci persone contemporaneamente, tra sacerdoti e seminaristi! Così anche altre brave signore. Fin da ragazzina ha avuto un atteggiamento generoso verso gli altri (respirato sicuramente in famiglia), dedicando il suo tempo libero prima alle suore e ai bimbi del Brefotrofio, poi a far visita alle persone ricoverate al Morgagni, poi prestando servizio nella segreteria della parrocchia e infine... ora, Cuoca! Racconta: "È sempre un piacere per me fare tutto questo! Tutti i giovani preti che si sono susseguiti, li ho sempre considerati "i miei bambini"! C'è anche tanta gioia, quasi divertimento, nello stare con loro!" Il sorriso sempre presente (negli occhi e sulla bocca) e la dolcezza della voce, fanno sì che si instauri inevitabilmente un'amicizia con i nuovi preti. C'è molta gratitudine per quello che fa, che lei ricambia ripetendo affettuosamente: "La Parrocchia è la mia casa, la mia famiglia!" Grazie, signora Linda!



MARTA VAENTI